

VENERDÌ 16 OCTOBER 2020

ATTIVAZIONE RSS

Vuoi pubblicizzarti su OperaClick?

OperaClick

quotidiano di informazione operistica e musicale

Vuoi pubblicizzarti su OperaClick?

HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI

BVT
BREVETTO VOCE TRAINING

ASSOCIAZIONE CARDUCCI COMO
19 NOVEMBRE / 29 NOVEMBRE 2020

DOCENTI DEL CORSO:
MIRCA ROSCIANI E GIOVANNI BOTTA

ISCRIZIONI ENTRO IL 31 OTTOBRE

CLICCA E LEGGI I DETTAGLI



29 OTTOBRE 2020
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di G. Rossini
interpreti selezionati fra i partecipanti
al seminario di prassi esecutiva rossiniana
del LABORATORIO ROSSINI
Direttore d'orchestra: MIRCA ROSCIANI
Regia in forma semiscenica: GIOVANNI BOTTA
Coro e Orchestra "VIRGILIO RANZATO"

RLab
LABORATORIO ROSSINI

MARIO ORLANDONI

CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE

COMO - ASSOCIAZIONE "GIOSUÈ CARDUCCI"

15 - 17 NOVEMBRE 2020

GIURIA



SCADENZA ISCRIZIONI 31 OTTOBRE 2020

QUANDO I MAESTRI FANNO LA DIFFERENZA

Firenze - Villa Favard: Spettacolo conclusivo dell'ottava edizione di Corso d'Opera



Si è conclusa sabato sera a Firenze con un riuscitissimo concerto tenutosi all'esterno della splendida Villa Favard, sede del Conservatorio Cherubini, l'ottava edizione di Corso d'Opera, vero e proprio laboratorio lirico nato nel 2012 su volontà del mai troppo compianto Bruno Bartoletti.

Sin dalla sua prima edizione svoltasi a Montepulciano, Corso d'Opera è cresciuta soprattutto grazie all'energia e alle indubbie capacità manageriali della sua direttrice **Raffaella Coletti** la quale, con grande caparbieta, è riuscita costantemente a superare – quest'anno per le ben ovvie ragioni, anche in misura maggiore – le innumerevoli difficoltà che si pongono sul cammino di chi ha idee ed è portato a fare qualcosa che possa distinguerlo in positivo.

Fra le peculiarità di Corso d'Opera ne va immediatamente sottolineata una: i cantanti selezionati e quindi partecipanti a Corso d'Opera non pagano un solo euro - nemmeno per vitto e alloggio - e questo grazie al patrocinio della SIAE, Mibact, alle sovvenzioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e di alcuni mecenati e soci privati. Borse di studio che consentono ai giovani artisti di usufruire di lezioni che in altri contesti avrebbero costi non indifferenti, basti pensare al livello e al prestigio dei docenti che hanno collaborato alla riuscita di questa edizione fra cui spiccano i nomi di **Alessandro Corbelli**, **Hugo De Ana** e **Michele Pertusi**, senza nulla togliere a tutti gli altri grandi professionisti – **Valerio Alfieri**, **Beatrice Bartoli**, **Anna Maria Bruzese**, **Ulla Casalini**, **Michele Cosentino**, **Leonardo De Lisi**, **Michele Errico**, **Fernando Cordeiro Opa**, **Paolo Spicuglia**, **Alessandro Temperani**, **Clelia Novello Tommasino** – che certamente hanno dato un importante contributo.

Tre settimane di intense lezioni segnate da due momenti importanti in cui i ragazzi hanno potuto mettersi alla prova e testare quanto imparato il 4 settembre in un concerto che ha visto la straordinaria partecipazione di **Michele Pertusi** e, come già accennato, in un vero e proprio spettacolo teatrale che sabato 12 settembre ha chiuso questa ottava edizione di Corso d'Opera ed al quale abbiamo assistito con non poca meraviglia. Sì, perché quello che **Hugo De Ana** è riuscito a fare nel giro di una settimana con qualche vestito comperato al mercato, dei palloncini luminosi – quelli che vengono venduti dai venditori di strada – e pochissimo altro, ha dell'incredibile. Lo spazio preposto era ricavato all'esterno sotto la facciata di Villa Favard appositamente illuminata. I giovani artisti, accompagnati al pianoforte dall'esperta mano di **Michele Errico**, entravano e uscivano dall'ingresso principale, cambiandosi di volta in volta d'abito, trasportando con grande efficacia gli spettatori dalla festa dal Don Giovanni – "Giovinette che fate all'amore" – che dovrebbe preludere al matrimonio di Zerlina e Masetto, al grande duetto tra Norma e Adalgisa "Mira, o Norma", la scena delle carte dalla Carmen di Bizet, il duetto dell'Elisir d'amore tra Belcore e Nemorino "La donna è un animale stravagante davvero", il quartetto "Alice! Meg! Nannetta" dal Falstaff e, sempre dal Falstaff, il duetto tra Nannetta e Fenton. Le scene d'insieme - accanto a qualche aria -, intrecciate benissimo fra loro, hanno dato un senso di meravigliosa continuità e lo spettacolo è risultato vivo, intenso ed accattivante. I ragazzi, chiamati da De Ana ad una recitazione precisa, costante e particolarmente dinamica hanno evidenziato positivamente le loro buone doti attoriali. Da sottolineare la preziosa partecipazione di **Alessandro Corbelli** che ha fatto da traino, per usare una metafora calcistica, quasi da allenatore in campo, regalando due chicche: "Fin ch'han dal vino" dal Don Giovanni e "Quand'ero paggio del Duca di Norfolk" da Falstaff. Una precisazione va fatta per evitare equivoci durante la visione delle foto allegate al presente articolo: i ragazzi, dopo aver eseguito preventivamente il tampone per la ricerca del coronavirus ed essendo risultati tutti negativi, hanno convissuto nello stesso appartamento per tutta la durata del corso. In questo modo hanno potuto realizzare le scene d'insieme senza mantenere le distanze ma nel pieno rispetto delle normative vigenti in tema di coronavirus. Per maggiore chiarezza facciamo un esempio: le persone che vivono sotto uno stesso tetto possono spostarsi in auto tutte insieme senza problemi in quanto le regole del governo, su questo tema, parlano di nucleo familiare e con questo termine si intende chi abita nello stesso alloggio, indipendentemente dai vincoli di parentela o di matrimonio.

Al termine dello spettacolo i giovani artisti – **Riccardo Benlodi** (tenore), **Eleonora Boaretto** (soprano), **Davide Giangregorio** (basso-baritono), **Yuri Guerra** (basso), **Giacomo Nanni** (baritono) **Viola Sofia Nisio** (soprano), **Melissa Purnell** (soprano), **Eva Maria Ruggieri** (mezzosoprano) e **Vittoria Vimercati** (mezzosoprano) – tutti protagonisti in positivo, sia sotto l'aspetto vocale che dal punto di vista scenico, sono stati salutati dagli applausi calorosi del numeroso pubblico presente, ovviamente in numero contingentato dalle misure anti-covid.



1 di 32

1 trucco per l'udito scadente

Scienziati norvegesi: il processo di perdita dell'udito può essere invertito



RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

Cerca

ULTIME NEWS

16 ottobre 2020

è RINVIATA la conferenza stampa prevista per oggi alle ore 11.30 Avatar

Comunicato Stampa

Fra i presenti alla serata c'erano anche il **Claudio Orazi**, sovrintendente del Teatro Carlo Felice di Genova, **Walter Vergnano**, presidente di Corso d'Opera ed ex sovrintendente del Teatro Regio di Torino ed ovviamente **Raffaella Coletti**, direttore generale di Corso d'Opera e manager artistico, pertanto ne abbiamo approfittato per avvicinarli e di seguito vi riportiamo le considerazioni che ci hanno rilasciato.

Claudio Orazi

Lei ha fatto parte della commissione che si è occupata di selezionare i giovani che hanno partecipato a questa edizione di Corso d'Opera e questa sera è qui ad assistere allo spettacolo conclusivo. Cosa ne pensa di questa iniziativa?

Si tratta di un'iniziativa di alta qualità artistica, molto significativa perché ci sono dei docenti che rappresentano il meglio della cultura musicale italiana. La direzione di Raffaella Coletti è molto accurata ed ora, anche con la presenza di Walter Vergnano e con Corso d'Opera che approda a Firenze, credo possa crescere ulteriormente ed avere un grande futuro. E naturalmente di questo mi compiaccio. Inoltre, devo dire che seguo questa realtà con attenzione anche dal punto di vista del Teatro Carlo Felice con l'auspicio di avviare qualche collaborazione. Oltre le frasi di pragmatica con le quali si intende sempre valorizzare le nuove generazioni, il miglior modo per valorizzarle è quello di impiegarle e farle lavorare; naturalmente coloro che meritano.

Walter Vergnano

Qual è stata la cosa che l'ha portata ad accettare la carica di presidente di Corso d'Opera?

Guardi, me l'ha chiesto Dominique Meyer che è un mio caro amico il quale, come lei sa, era il vero presidente di Corso d'Opera sino allo scorso anno ed ha accettato di rimanere presidente onorario, confermando il bellissimo rapporto che ha instaurato con questa associazione. Inoltre, mi è sembrata un'opportunità dato che io mi sono occupato di organizzare musica a vari livelli dal gennaio del 1973 sino al maggio 2018 pertanto, cercare di capire come funziona la formazione di queste ragazze e questi ragazzi, al pari di tanti che ho avuto il piacere di ospitare nella mia vita professionale, mi ha incuriosito e stimolato.

I giorni passati qui a Firenze sono stati molto interessanti. È stato appassionante vedere come dei grandi artisti, in questo contesto docenti, della levatura di Corbelli e Pertusi riuscissero in poco tempo, con poche parole ma giuste a modificare, trasformare e a far crescere questi giovani. Ovviamente ragazze e ragazzi che sono stati opportunamente e duramente selezionati, quindi con un materiale già di alto valore. Ma è bello scoprire quale sia il potenziale di crescita se questi artisti vengono seguiti ed aiutati a tirare fuori quello che è dentro di loro ed ancora inespresso. Lo trovo meraviglioso perché normalmente siamo abituati a vedere il prodotto finito o la crescita naturale. Qui invece ho potuto vedere come in poco tempo, da un giorno all'altro cambiano moltissime cose, lavorando anche con ciò che sembra impercettibile come può essere il porre un accento prima anziché dopo. Avere a che fare con questi grandi docenti, senza dimenticare Hugo De Ana – che con pochissimo ha fatto uno spettacolo davvero molto bello – credo sia stata per loro un'esperienza veramente importante che gli servirà per quella che gli auguriamo possa essere una vita professionale ricca di soddisfazioni. Tenendo conto che quella del cantante lirico si tratta di una vita durissima – l'errore che potrebbero fare è quello di sentirsi arrivati – oggi più difficile che mai, ma non è mai stato semplice, magari per altre ragioni e altri motivi. Dovranno sempre studiare seriamente, per crescere progressivamente senza affrontare ruoli che non siano ancora alla loro portata. Pensiamo a quanti cantanti abbiamo visto bruciarsi per non essere stati capaci di crescere progressivamente, magari ascoltando consigli di agenti e di maestri che hanno fatto la loro sfortuna. Quindi, quello che auguro e dico loro è questo: siete bravi, siete all'inizio di un percorso, avete davanti grandi possibilità pertanto sfruttate bene il tesoro che avete a vostra disposizione.

Ritengo sia molto importante che persone come lei, di grande esperienza, si dedichino ad aiutare i giovani che, spesso quando escono dai conservatori, hanno bisogno di affinare ciò che hanno imparato.

Sono d'accordo con lei, dopo la formazione accademica i giovani avrebbero bisogno di grandi esperienze come questa di Corso d'Opera. Sono cose, se vogliamo, poco conosciute ma preziosissime che andrebbero secondo me sviluppate, proprio per dare quel qualcosa in più che non è possibile apprendere durante l'attività del conservatorio.

Raffaella Coletti

Come ben sai, segue Corso d'Opera sin dalla sua seconda edizione e mi piacerebbe che tu mi spiegassi come fai a coinvolgere sempre personaggi di altissimo livello, sia dal punto di vista della docenza sia in qualità di presidenti.

Corso d'Opera è diventata una cosa un po' di famiglia che ha coinvolto tutti i miei, ormai quarant'anni di esperienza di manager di artisti e tutte le persone che ho conosciuto in questi quasi quarant'anni, sono confluite nell'organizzazione di Corso d'Opera. Credo che quello che ha vinto sia stata la trasparenza con cui ho sempre lavorato e l'eccellenza che ho sempre cercato nel mio lavoro e il fatto di uno schema di lavoro che io ho cercato di trasformare in un sistema sulla formazione. Come manager credo di sapere un po' quello che un teatro si aspetta e quello che un artista ha bisogno come competenze e quindi ho cercato queste realtà. Credo che le tre parole chiave siano competenza, eccellenza e trasparenza.

...forse anche per le caratteristiche del progetto di Corso d'Opera?

Certamente. Il progetto ha degli obiettivi di eccellenza che non vengono sempre raggiunti ovviamente ma che vengono naturalmente guardati come obiettivi finali e non abbiamo mai mai fatto delle differenze su questo punto. Ci sono state molte occasioni in cui abbiamo potuto cambiare, diciamo l'obiettivo dell'eccellenza e invece abbiamo sempre scelto, con tutti e tre i presidenti, di mantenere questa eccellenza assoluta come obiettivo da raggiungere in futuro. Penso che questa sia stata la chiave in cui tutte le persone importanti che sono state coinvolte si sono riconosciute in questo progetto di eccellenza e di onestà.

Hai organizzato questa ottava edizione superando le difficoltà dettate dalle restrizioni di questa pandemia ma non solo, penso anche al cambiamento di sede da Cortona a Firenze. Un tuo primo consuntivo?

Sono molto felice perché come sempre dalle difficoltà nascono le opportunità. Non nego che ci sono stati diversi momenti in cui mi sono posta la domanda se era giusto andare avanti o se era giusto fermarsi, se era giusto mettere da parte dei personalismi di competitività nel volerlo fare a tutti i costi, per un "mio" interesse di riuscirci comunque oppure se farlo veramente perché era l'interesse della missione. La risposta è stata che era l'interesse della missione e che questi ragazzi che abbiamo selezionato avevano il diritto di vedere una luce in fondo al tunnel come loro hanno dichiarato quest'anno e quindi ci siamo messi sotto a lavorare in quella direzione. Io non ho trovato tante difficoltà. Ci sono stati tanti adempimenti da osservare, però una volta conosciuti, si può fare e certamente lo abbiamo fatto con l'impegno di osservare quelle che erano le disposizioni del momento. La sede del Conservatorio Cherubini è stata una sede assolutamente ideale per poter rispettare questi adempimenti perché è un posto magnifico, deputato alla formazione con molte aule, molti strumenti, aule spaziose

... forse non c'è mai stata una sede adeguata come quella di quest'anno...

No, non c'è mai stata, questa è la sede che ognuno può sognare e desiderare ed è un sogno che in un anno complicato si è realizzato.

Abbiamo avuto un gruppo di ragazzi, oltreché bravi anche molto disciplinati e il mio consuntivo così a caldo, ad evento appena concluso, è che sono molto felice di esserci riuscita perché quest'anno abbiamo fatto tanta musica d'insieme che è una cosa abbastanza rara nelle masterclass; abbiamo studiato anche arie ma di fatto ci siamo concentrati molto sugli assiami. I docenti hanno partecipato a questi ultimi, simpaticamente ed essendo un po' il motore della locomotiva è stato stimolante per i ragazzi. L'altro punto importante è stato di realizzare in piccolo, con le nostre possibilità, un vero e proprio spettacolo, non solo per allietare il pubblico, la stampa e tutti coloro che ci hanno dei responsi entusiastici, ma

In considerazione dell'evoluzione dell'epidemia negli ultimi giorni in Italia e in Europa nonché della conseguente incertezza del quadro normativo, il Teatro alla Scala...

[leggi tutto...](#)

15 ottobre 2020



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE
ANFOLS
COMUNE ALTO STAMPA
Roma, 17 ottobre 2020

Allarme dell'Associazione Nazionale Fondazioni lirico-sinfoniche (ANFOLS) per le ricadute dell'emergenza sanitaria sui teatri d'opera.

Comunicato Stampa

Allarme dell'Associazione Nazionale Fondazioni lirico-sinfoniche (ANFOLS) per le ricadute dell'emergenza sanitaria sui teatri d'opera. Nel 2021 minori incassi per oltre 60 milioni. Necessari...

[leggi tutto...](#)

15 ottobre 2020



Grande attesa per Anna Tifu, splendida stella cagliaritano, il 16-17 ottobre, per "Autunno in musica 2020" al Teatro Lirico di Cagliari

Comunicato Stampa

Venerdì 16 ottobre alle 20.30 e sabato 17 ottobre alle 19, prosegue con il secondo appuntamento "Autunno in musica 2020", l'attività musicale del Teatro Lirico di Cagliari dei prossimi mesi di...

[leggi tutto...](#)

15 ottobre 2020



Debutta al Teatro Massimo di Palermo Manon Lescaut di Giacomo Puccini con un cast internazionale e la direzione di Jader Bignamini.

Comunicato Stampa

Mercoledì 21 Ottobre alle 20.00 al Teatro Massimo di Palermo debutta Manon Lescaut, dramma lirico in quattro atti di Giacomo Puccini, uno dei gioielli operistici di fine Ottocento, proposto in...

[leggi tutto...](#)

15 ottobre 2020

MILANO MUSICA
ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA CONTEMPORANEA



29° Festival Milano Musica CAMINANTES Dal'HangarBicocca al Teatro alla Scala, s'inaugura il Festival Milano Musica

Comunicato Stampa

Sabato 17 ottobre percussioni, pianoforti ed elettronica per l'inaugurazione sotto le Torri di Kiefer. Giovedì 15 anteprima (elettronica) aperta alla Chiesa di San Fedele. Doppio appuntamento...

[leggi tutto...](#)

15 ottobre 2020



Con il portale OPVLive l'Orchestra approda al digitale e apre gli archivi audiovideo. Il 15 ottobre 2020 al via la 55a Stagione concertistica nel segno di Beethoven

Comunicato Stampa

Con l'inizio della 55a Stagione concertistica "Aura", l'Orchestra di Padova e del Veneto completa la propria transizione al digitale, rispondendo così alle indicazioni del Ministro dei...

[leggi tutto...](#)

15 ottobre 2020



per far vedere a questi giovani artisti che cosa è uno spettacolo con tutte le figure: dal direttore di scena, il direttore di produzione, l'assistente alla regia, l'attrezzieria, i costumi ed i relativi cambi. Tutte cose che difficilmente si fanno in un saggio finale di un percorso di formazione.

Ieri sera ho avuto modo di scambiare due parole con il Dr. Orazi il quale mi ha confermato la sua volontà nell'utilizzare questi ragazzi in una collaborazione col Teatro Carlo Felice

È da diversi mesi che con il Dr. Orazi stiamo intrattenendo conversazioni molto concrete sulla realizzazione di una collaborazione col Teatro Carlo Felice di Genova. Il Dr. Orazi ha già confermato informalmente degli spazi di calendario e delle idee di titolo per realizzare una produzione nella stagione 2021-22 per un titolo che sia dedicato a Corso d'Opera. E questo diventerebbe lo sbocco del percorso formativo che si realizzerà nello stesso modo con lo stesso format però su un titolo preciso – ci sarà un concorso con il relativo bando per la selezione dei ruoli – e, dopo le nostre tre settimane di formazione, ci sarà la produzione vera e propria in teatro.

Sarebbe una bellissima evoluzione quella di instaurare una collaborazione stabile con un teatro come potrebbe essere il Carlo Felice...

Noi vogliamo assolutamente realizzare questa collaborazione con Claudio Orazi – con cui, da manager artistico, sto collaborando felicemente da tanti anni – tuttavia siamo disponibili a realizzare collaborazioni con tutti i teatri che lo vorranno perché penso che possa essere utile per i ragazzi ma possa essere utile anche per loro utilizzare delle risorse umane fresche, nuove che magari non sono dei nomi affermati ma che potrebbero diventarlo, come alcuni nostri studenti dal 2012 ad oggi hanno intrapreso delle carriere di grande soddisfazione.

Danilo Boaretto

TCBO: MADAMA BUTTERFLY DI PUCCINI TORNA IN FORMA DI CONCERTO AL PALADOZZA

Comunicato Stampa

Dal 18 al 21 ottobre - Stagione Lirica 2020 Dopo l'interruzione dovuta alla sospensione delle attività, avvenuta lo scorso 24 febbraio, la Madama Butterfly di Giacomo...

[leggi tutto...](#)

15 ottobre 2020



Werther di Jules Massenet Una nuova produzione del Teatro Sociale di Como / AsLiCo con i cantanti vincitori per il ruolo del 71° Concorso AsLiCo per giovani cantanti lirici (6 gennaio 2020)

Comunicato Stampa

in coproduzione con Teatri di OperaLombardia, Teatro Comunale "Luciano Pavarotti" di Modena, Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia, Fondazione Teatro Verdi di Pisa, Teatro Comunale di...

[leggi tutto...](#)

15 ottobre 2020



Sassari - Una Carmen ridotta con un grande cast al Comunale

Comunicato Stampa

Il capolavoro di Bizet in atto unico il 16,17 e 18 ottobre È con un grande classico rivisitato e ridotto ad atto unico il secondo appuntamento della Stagione lirica 2020...

[leggi tutto...](#)

14 ottobre 2020



Milano - Teatro alla Scala: La conferenza stampa di presentazione della programmazione scaligera è in streaming

Comunicato Stampa

Venerdì 16 ottobre alle ore 11.30 alla Scala Dominique Meyer e Riccardo Chailly presentano la programmazione della Stagione 2020/2021 per i mesi da dicembre a marzo. La conferenza sarà...

[leggi tutto...](#)

14 ottobre 2020



Classica, la pianista Beatrice Rana apre la stagione musicale del Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Comunicato Stampa

Recital dell'artista salentina in programma sabato 17 ottobre 2020 con inizio alle 20.45. Alle 17.30 la conferenza "Prima del Concerto" con il critico e conduttore televisivo Angelo Foletto. I...

[leggi tutto...](#)

14 ottobre 2020



Savona - Teatro Chiabrera: "La Traviata", quando l'arte aiuta a resistere.

Comunicato Stampa

L'Opera Giocosa di Savona trasforma le scene del teatro 'Chiabrera' e il melodramma di Giuseppe Verdi in un canto di speranza. Una "meraviglia in scena" esaltata dalla regia di una...

[leggi tutto...](#)

13 ottobre 2020

